AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI

N° 138

STAMPATO PRESSO

CENTRO TERRITORIALE PER IL VOLONTARIATO

Settembre 2020

Sede al Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli - Corso Libertà 72 Tel. 0161-503298

AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Presidente
PIER LUIGI PENSOTTI

Vice Presidente
ENRICO NEBULONI

Segretario
MARCO MATTIUZZI

Tesoriere
PINUCCIA BARBERIS

Consiglieri
VICTOR NOMIN
MARINO PISTAN
MARCELLA RICCARDI

Care Socie e cari Soci,

Vi giunga il più affettuoso dei saluti a nome mio e di tutto il Consiglio degli Amici dei Musei di Vercelli.

Dopo alcuni mesi, che sono stati particolarmente difficoltosi per tutta la nostra Comunità, abbiamo pensato di riproporre il "giornalino" informativo per comunicarvi le decisioni prese relativamente ai futuri programmi dell'Associazione (considerando che comunque abbiamo sempre fornito aggiornamenti tramite le newsletters e gli altri strumenti informatici).

Come sapete abbiamo necessariamente annullato tutte le gite e conferenze previste, abbiamo annullato l'attesa gita a Roma, la mostra delle opere degli Amici e quant'altro già programmato e calendarizzato.

In autunno avevamo programmato i festeggiamenti per i 25 anni di fondazione della nostra Associazione, nata proprio nel settembre del 1995: malgrado alcuni eventi siano oggettivamente fattibili, le restrizioni imposte giustamente dai protocolli anti Covid-2019, ci hanno invitato a ragionare su quanto previsto ed abbiamo deciso di rimandare i nostri festeggiamenti alla prossima primavera (abbiamo ritenuto che non avrebbe avuto alcun senso organizzare, ad esempio, un pranzo sociale solo per un numero esiguo di Soci e non poter accontentare tutte le richieste che presumibilmente ci sarebbero state).

Vi terremo dunque aggiornati nei prossimi mesi considerando che, appena sarà possibile, riprenderemo anche con l'organizzazione delle conferenze e delle gite (non vediamo l'ora, abbiamo ancora molte meraviglie da vedere!).

Vi ringraziamo della pazienza e della vicinanza che sempre avete dimostrato nei confronti della nostra amata Associazione, a presto!

Il presidente

Pier luigi Pensotti.

Per partecipare all'ASSEMBLEA ORDINARIA è necessario rispettare le normative ANTI COVID 19 e compilare la presente AUTODICHIARAZIONE, da consegnare prima dell'assemblea.

AUTODICHIARAZIONE COVID-19

(da consegnare prima della partecipazione all'assemblea)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ___/____/_____

e residente in _____ Via _____

n° telefono _____ e-mail: _____

CONSAPEVOLE DELLE CONSEGUENZE PENALI PREVISTE IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, QUANTO SEGUE:

1. di non essere attualmente sottoposto a periodo di quarantena obbligatoria;
2. di non essere attualmente affetto da patologia febbrile con temperatura superiore a 37,5° C;
3. di non presentare sintomi associabili al COVID-19 quali tosse insistente, difficoltà respiratoria, raffreddore, mal di gola, cefalea, forte astenia (stanchezza), diminuzione o perdita di olfatto/gusto, diarrea;
4. di non essere venuto a contatto nei precedenti 15 giorni con persone positive o in quarantena o con sintomi associabili al COVID-19;
5. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
6. di essere a conoscenza delle sanzioni previste.

Il sottoscritto inoltre si impegna di comunicare all'Autorità Sanitaria Locale l'eventuale comparsa dei sintomi sopra riportati che si presentino nei successivi 15 giorni dalla partecipazione all'Assemblea.

In merito alla Privacy, ai fini della tracciabilità del sottoscritto, si rimanda all'ALLEGATO scaricabile dal portale del "Garante per la protezione dei dati personali" al seguente link https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/9436547

_____ (data, ora e luogo)

_____ (firma)

Il Presidente a tutti i Soci

I Soci **Amici dei Musei di Vercelli ODV**, in regola con l'iscrizione annuale,

sono convocati in **ASSEMBLEA ORDINARIA** presso:

ISTITUTO GIOVANNI XXIII° (Ex Ospizio dei Poveri), via F.lli Garrone 20, Vercelli
(Porticato cortile interno destro, davanti alla sede di Artes Liberales)

In prima convocazione il giorno 08/10/2020 alle ore 23:30

in seconda convocazione il giorno 09/10/2020 alle ore 16:00

con il seguente ordine del giorno :

1) Relazione morale del Presidente del Consiglio Direttivo per l'esercizio anno 2019

2) Presentazione e approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo anno 2019

3) Presentazione e approvazione del programma e bilancio preventivo anno 2020

4) Quote Tesseramento

5) Varie ed eventuali

Ricordiamo ai Soci che non possono essere presenti all'ASSEMBLEA, la possibilità, a norma dell'Articolo 9 dello statuto, di delegare un altro socio a rappresentarlo. Ogni socio può rappresentare non più di tre Soci.

Il Presidente
Pier Luigi Pensotti

Il Segretario
Marco Mattiuzzi

……

DELEGA

Il sottoscritto …….. ,

Socio AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI, delego a rappresentarmi all'**Assemblea Ordinaria** in prima convocazione il 08/10/20, ore 23:30, e in seconda convocazione il 09/10/20, ore 16:00,

il Socio Sig ……, accettando sin d'ora tutte le decisioni prese dal mio rappresentante per gli argomenti all'ordine del giorno.

Data……. Firma…….

Le "PILLOLE D'ARTE" di Marco Mattiuzzi

Amore e Psiche di Antonio Canova e di Bertel Thorvaldsen

Le sculture di *Amore e Psiche* di **Antonio Canova** (1757-1822) e di **Bertel Thorvaldsen** (1770-1844) hanno senz'altro ottime possibilità di contendere al celeberrimo dipinto "*Il Bacio*" di **Francesco Hayez** (1791-1882) il primato di manifesto di San Valentino.

La favola di **Lucio Apuleio Madaurense**, filosofo romano del II° secolo d.C., racconta ne "*Le Metamorfosi*" la vicenda di *Psiche*, la cui bellezza era pari alla mitica Venere, e di come *Cupido* (o *Eros*, il dio dell'amore) per un errore nello scagliare la propria freccia – che colpì il proprio piede – se ne innamorò perdutamente.

Senza addentrarci oltre nella vicenda che vide protagonisti Eros e Psiche, l'attenzione di questo articolo è su come due artisti straordinari, Canova e Thorvaldsen, li hanno rappresentati ed evidenziare alcuni particolari che vanno oltre alla solo bellezza estetica.

Sebbene i due artisti fossero coevi, vi è in loro una profonda differenza di vedute su cosa sia la bellezza idealizzata, o meglio la perfezione ideale che ambedue rincorrevano e che probabilmente l'hanno saputa riprodurre nei loro rispettivi stili.

Canova è quello che rivoluziona la statuaria, le sue opere in marmo esaltano la vita, sono talmente reali non solo nelle proporzioni perfette, nelle pose naturali, ma quanto per far apparire il freddo marmo come se fosse carne viva, si percepisce il calore umano e i sentimenti della figura ritratta come se fosse reale. Il suo scopo è superare gli antichi, sinonimo di perfezione anche nel pensiero, andare oltre alla pari di un *dottor Frankenstein* che volle imprimere nuova vita alla sua *Creatura*.

Thorvaldsen invece si ritrova a suo agio nella classicità più rigorosa, dove la sensualità è meno spiccata e in secondo piano rispetto a sentimenti più intellettuali. Le sue figure appaiono come se appartenessero a un eden, un giardino perduto dove il tempo non trascorre: la loro corporeità è una nudità antica, dove uno sguardo può comunicare più di mille parole.

Nei due gruppi di Amore e Psiche, che ho avuto il piacere di ammirare durante la visita alla straordinaria mostra "*Canova | Thorvaldsen. La nascita della scultura moderna*" presso *Gallerie d'Italia* a Milano, entrambi gli autori hanno dei punti in comune nonostante la differenza di stile: i due soggetti sono posti in piedi, uno accanto all'altro senza però perdere la loro stabilità individuale; sono degli adolescenti dai corpi non ancora formati completamente, simboleggianti così la purezza dei sentimenti; i loro sguardi sono di curiosità per le sensazioni che stanno per scoprire, forse per la prima volta; il contatto fisico, un leggero abbraccio come se fosse una carezza, è intriso di pudore, quello che nasce dallo stupore di quando si comprende che si lascia la propria anima allo scoperto.

Nelle loro rispettive visioni, Canova e Thorvaldsen, ci mostrano un sentimento antico e affidano a due particolari diversi il loro commento: Canova usa la farfalla che Psiche porge, con una delicatezza che commuove, ad Amore simboleggiando così il dono della propria anima al suo amato che l'accoglie con altrettanta delicatezza; Thorvaldsen invece si affida alla coppa che Psiche regge nella mano sinistra e che contiene il nettare dell'immortalità, quale simbolo dell'immortalità del loro amore.

Concludo con la segnalazione di un film del 1963, *Giovani Prede – Dafni e Cloe* del registra ellenico Nikos Koundouros, ambientato nella Grecia del 200 a.C dove alcuni pastori, tra i quali ci sono i due giovani *Samos* e *Dafni*, giungono al mare con le loro greggi, vicino a un villaggio abitato solo da donne, essendo tutti gli uomini in mare per la pesca. Tra *Dafni* e *Chloe*, una giovane adolescente del villaggio, nasce un tenero rapporto dove sguardi e danze dei corpi sono le sole parole scambiate, così come le possiamo ritrovare nelle due statue di Canova e Thorvaldsen. Ispirato a "*Danfi e Cloe*" di **Longo Sofista** e agli idilli di **Teocrito**, è un film in un bellissimo bianco e nero destinato ad un pubblico colto che sa leggere oltre l'apparenza.

Marco Mattiuzzi